



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari
UFFICIO VI - Benessere animale

Relazione annuale

**relativa alle ispezioni
non discriminatorie sugli
animali, sui mezzi di
trasporto e sui documenti di
accompagnamento**

**effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005
e della Decisione di esecuzione della Commissione
2013/188/UE**

Anno 2015



Relazione annuale

**relativa alle ispezioni
non discriminatorie sugli
animali, sui mezzi di
trasporto e sui documenti di
accompagnamento**

**effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005
e della Decisione di esecuzione della Commissione
2013/188/UE**

Anno 2015

Ministero della Salute

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Direttore Generale Dott. Silvio Borrello
Ufficio VI Benessere Animale
Via G. Ribotta, 5 00144 - Roma

Dott. Vincenzo Ugo Santucci

Direttore Ufficio VI Benessere Animale

Dott. Giuseppe Losacco

Referente settore protezione degli animali durante il trasporto

E-mail u.santucci@sanita.it; g.losacco@sanita.it

Telefono : +390659946734 +390659946706

GLOSSARIO

- **Lungo viaggio:** viaggio che supera le 8 ore a partire dal momento in cui il primo animale della partita è trasferito.
- **Ispezioni Tipo 1:** ispezioni non discriminatorie effettuate nel luogo di partenza prima del trasporto degli animali per lunghi viaggi tra Stati membri e Paesi terzi e dopo lo scaricamento degli animali dai mezzi di trasporto nel luogo di destinazione se questo è un macello.
- **Ispezioni Tipo 2:** ispezioni non discriminatorie effettuate durante il trasporto. In questa tipologia vanno comprese, oltre che le ispezioni effettuate in associazione con gli organi di polizia durante il trasporto, anche le ispezioni effettuate nei posti di controllo, le ispezioni effettuate al luogo di partenza per brevi viaggi e le ispezioni effettuate nel luogo di destinazione se diverso dal macello, come ad esempio le stalle di sosta, i centri di raccolta, i mercati, le fiere e gli allevamenti.
- **Ispezioni Tipo 3:** ispezioni non discriminatorie effettuate dopo il completamento del viaggio per verificare il rispetto dei periodi di viaggio e di riposo mediante il controllo del giornale di viaggio o dei dati registrati del sistema di navigazione satellitare e del cronotachigrafo.
- **Sanzioni applicate:** sanzioni imposte in conformità alle norme del decreto legislativo 151/2007.
- **Applicazione e scambi di informazione:** per “applicazione” si intendono le azioni di emergenza che l’autorità competente intraprende o impone alla persona responsabile degli animali in caso di inosservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) 1/2005, ai sensi dell’articolo 23 dello stesso Regolamento; per “scambi di informazione” si intendono le misure specifiche indicate ai paragrafi da 2 a 7 dell’articolo 26 del Regolamento (CE) 1/2005 che l’autorità competente mette in atto in caso di violazione dello stesso Regolamento.

Specie	Bovini			Suini			Ovi/caprini			Equidi			Pollame			Conigli			Pesci			Cani			Altri animali				
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3		
Tipi di ispezioni non discriminatorie																													
Sezione A																													
Numero di ispezioni non discriminatorie	5.513	1.610	313	3.036	1.466	170	2.577	244	73	914	313	111	883	478	27	219	66	0	19	37	0	71	63	0	20	52	0		
Sezione B																													
Animali	46.888	80.839	0	350.476	201.920	0	335.006	47.160	0	10.556	1.708	0	6.768.157	660.722	0	123.337	117.564	0	35.707	423.348	0	753	1.148	0	896	20.333	0		
Mezzi di trasporto	5.316	1.467	0	2.959	837	0	2.246	199	0	828	265	0	621	473	0	209	65	0	5	31	0	27	32	0	9	52	0		
Documenti di accompagnamento	4.127	1.452	313	3.180	788	170	2.210	200	73	876	253	111	862	473	27	218	66	0	5	36	0	66	42	0	20	48	0		
Categoria della non conformità																													
1. Idoneità degli animali per il trasporto	61	21	0	4	10	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	5	42	0	8	16	0	8	9	0	2	4	0	12	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	3	19	0	1	3	0	2	6	0	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	3	17	0	2	6	0	1	2	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5. Documentazione	12	54	13	5	23	5	5	13	0	3	20	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8	0	0	2	0	
6. Altri casi di non conformità	2	13	0	1	5	0	1	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	
Numero totale delle non conformità	86	166	13	21	63	5	19	30	0	8	28	0	13	22	0	0	0	0	0	0	0	1	17	0	0	3	0		
Categoria dell'azione																													
A. Sanzioni applicate	71	153	13	16	59	5	9	27	0	4	025	0	9	20	0	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	3	0		
B. Applicazione e scambi di informazioni	71	153	13	16	59	5	9	27	0	4	025	0	9	20	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	3	0			

Tabella 1
Tipi di ispezioni non discriminatorie effettuate a norma dell'art. 27 paragrafo 1, del Reg. (CE) 1/2005

Tabella 2
Categoria e numero di casi di non conformità ai Reg. (CE) 1/2005 individuati durante le ispezioni non discriminatorie di cui all'art. 27, paragrafo 1 di tale regolamento

Tabella 3
Categoria e numero delle azioni intraprese dall'autorità competente dopo l'individuazione di casi di non conformità ai Reg. (CE) 1/2005

In base ai dati presentati nelle Tabelle 1 e 3, è risultato che in Italia, nell'anno 2015, sono state effettuate dalle autorità competenti 18.275 ispezioni che hanno riguardato 15.641 mezzi di trasporto, 9.226.518 animali e 15.516 documenti d'accompagnamento. Le ispezioni di tipo 1 sono state complessivamente 13.252, quelle di tipo 2 4.329 e quelle di tipo 3 3.694. Le sanzioni applicate sono state pari a 425 distribuite tra le tre diverse tipologie come segue: 110 nel tipo 1, 297 nel tipo 2 e 18 nel tipo 3. Il numero di azioni e di scambio di informazioni in attuazione degli articoli 23 e 26 del Regolamento (CE) 1/2005 è stato corrispondente a quello delle sanzioni applicate.

1. ANALISI DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITÀ INDIVIDUATE DURANTE LE ISPEZIONI NON DISCRIMINATORIE

Ai fini della presente relazione annuale, le principali irregolarità individuate sono riportate nella **Tabella 4**.

Tabella 4. Numero e incidenza delle irregolarità registrate durante le ispezioni entro ciascuna categoria di non conformità

Categoria della non conformità	N° di irregolarità	% sul totale delle non conformità	% sul totale delle ispezioni
1. Idoneità degli animali per il trasporto	106	21,4	0,6
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	111	22,4	0,6
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	40	8,1	0,2
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	34	6,9	0,2
5. Documentazione	177	35,8	1,0
6. Altri casi di non conformità	27	5,4	0,1
Numero totale delle non conformità	495	100,0	--

Dall'analisi della tabella sopra riportata si evince che sul totale delle irregolarità emerse durante le ispezioni, quelle più frequenti hanno interessato la documentazione (35,8%), le pratiche di trasporto (22,4%) e l'idoneità degli animali (21,4%). Hanno mostrato incidenze più basse le irregolarità relative ai mezzi di trasporto (8,1%) e all'abbeveraggio/alimentazione/periodi di viaggio e di riposo (6,9%), mentre la classe "altri casi di non conformità" si è attestata sul 5,4%. L'incidenza complessiva delle irregolarità (495) sul totale delle ispezioni (18.275) è stata pari al 2,7%. Nel 2014, la documentazione, le pratiche di trasporto e l'idoneità degli animali si sono collocati, rispettivamente, al 34,5%, al 27,8% e al 15,8%. Ciò sottolinea che, rispetto all'anno precedente, nel 2015 è leggermente diminuita l'incidenza della categoria di non conformità "Pratiche di trasporto, spazio disponibile..." mentre è incrementata quella "Idoneità degli animali al trasporto". Sempre rispetto al 2014, le altre categorie non hanno subito variazioni degne di rilievo e l'incidenza complessiva delle non conformità è risultata sostanzialmente analoga (2,6% nel 2014; 2,7% nel 2015).

Nella **Tabella 5** è riportata l'incidenza percentuale delle irregolarità suddivise in base al tipo di ispezione effettuato dall'autorità competente nel 2015. Nell'ambito delle ispezioni di tipo 1, l'incidenza più elevata si è osservata nella categoria di non conformità "Idoneità degli animali al trasporto" pari al 45,9% del totale delle irregolarità seguite da "Pratiche di trasporto" 23,6% e "Documentazione" 17,6%. Molto più contenute sono risultate le percentuali di irregolarità incluse nelle classi "Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi...", "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo" ed "Altri casi di non conformità". Nelle ispezioni di tipo 2, sono risultate più frequenti le irregolarità comprese nella categoria "Documentazione", che hanno raggiunto il 40,4% del totale di quelle osservate in questa tipologia. L'incompletezza della documentazione accompagnatoria nei trasporti d'animali continua a costituire una delle cause più rilevanti di non conformità registrate nelle ispezioni effettuate durante il trasporto. Le irregolarità ascrivibili alla categoria "Pratiche di trasporto" hanno mostrato un'incidenza del 20%, mentre si sono collocate al di sopra del 10% le irregolarità relative all'idoneità al trasporto ed ai mezzi di trasporto. Nelle ispezioni di tipo 3, dove vengono considerate solo le ispezioni non discriminatorie basate sul controllo dei documenti di accompagnamento (giornali di viaggio e/o dati registrati) effettuate dopo il completamento del trasporto, è presente la sola categoria di non conformità riguardante la "Documentazione", che ha raggiunto ovviamente il 100%. Rispetto al 2014, la variazione più evidente ha riguardato il tipo 1 d'ispezione e la categoria di non conformità "Idoneità degli animali al trasporto", che si è incrementata dal 22,3% di quell'anno al 45,9% del 2015, mentre ha mostrato una corrispondente diminuzione quella relativa a "Pratiche di trasporto...". Per

le ispezioni di tipo 2, non si osservano modifiche di rilievo tra il 2014 e il 2015, confermandosi la netta prevalenza delle non conformità a carico della documentazione d'accompagnamento. In quelle di tipo 3, nel 2015 sono state riscontrate non conformità esclusivamente a carico della documentazione.

Tabella 5. Incidenza percentuale delle irregolarità per categoria di non conformità in funzione del tipo di ispezione.

Categoria della non conformità	Tipo d'ispezione		
	Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3
1. Idoneità degli animali per il trasporto	45,9	11,6	--
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	23,7	23,1	--
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	4,7	10,0	
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	4,7	8,2	
5. Documentazione	17,6	40,4	100,0
6. Altri casi di non conformità	3,4	6,7	--
Totale delle non conformità	100,0	100,0	100,0

L'incidenza percentuale delle irregolarità per le diverse categorie di non conformità suddivise per specie e categorie di animali è riportata nella **Tabella 6**. Per i suini, gli ovini/caprini, gli equidi e "altri animali", le irregolarità più frequenti sono risultate incluse nella categoria "Documentazione", seguite da quelle riguardanti la categoria "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza". Nelle ispezioni riguardanti i bovini, la maggiore incidenza di non conformità è risultata inclusa nella categoria "Idoneità degli animali", seguita da quella relativa alla categoria "Documentazione". Analoga situazione si è verificata nel trasporto del pollame, ove sono risultate più frequenti le non conformità relative a "Pratiche di trasporto,..." rispetto a quelle riguardanti la "Documentazione". Nelle ispezioni riguardanti i cani, le non conformità relative alla documentazione sono risultate le più frequenti seguite da quelle riguardanti l'idoneità al trasporto. Rispetto al 2014, queste ultime risultano aumentare per i bovini dal 20,9% al 30,9%, per i suini dal 10,3% al 15,7%, per gli ovi/caprini da 0 al 4,1% e per i cani dal 29,6% al 33,2%. Come sopra riportato, nel 2015 questo incremento delle non conformità per l'idoneità degli animali al trasporto è emerso con evidenza nelle ispezioni di tipo 1.

Tabella 6. Incidenza percentuale delle irregolarità per categorie di non conformità in funzione della specie o della categoria degli animali trasportati.

Categoria della non conformità	Specie o categoria di animali trasportati								
	Bovini	Suini	Ovini/ Caprini	Equidi	Pollame	Conigli	Pesci	Cani	Altri animali
1. Idoneità degli animali per il trasporto	30,9	15,7	4,1	2,7	2,9	--	--	33,2	
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	17,7	27,0	34,7	16,6	42,9	--	--	5,6	
3. Mezzi di trasporto e disposizioni aggiuntive per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	8,3	4,5	16,3	5,6	8,5	--	--	5,6	
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	7,6	9,0	6,1	5,6	2,9	--	--	--	
5. Documentazione	29,8	37,1	36,7	63,9	37,1	--	--	50,6	
6. Altri casi di non conformità	5,7	6,7	2,1	5,6	5,7	--	--	5,6	
Numero totale delle non conformità	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	--	--	100,0	

Nella **Tabella 7** si riportano le incidenze percentuali di non conformità nell'ambito di ciascun tipo d'ispezione per le specie e le categorie d'animali trasportati. Per il loro calcolo, le non conformità sono state rapportate al numero di ispezioni effettuate entro ciascuna tipologia. Le incidenze più elevate sono state riscontrate nelle ispezioni di tipo 2, ossia in quelle effettuate durante il trasporto. Tra le diverse specie e categorie d'animali, la percentuale più alta di non conformità si è osservata nei trasporti dei cani (27%) seguita da quella osservata nei trasporti di ovi/caprini (12,3%) e bovini (10,3%), mentre nessuna irregolarità è emersa durante le ispezioni riguardanti conigli e pesci. Nelle ispezioni di tipo 3, effettuate dopo il completamento del trasporto sui documenti di accompagnamento, le non conformità sono emerse soltanto a carico di trasporti di bovini e di suini. I dati complessivi evidenziano un andamento della ripartizione delle non conformità tra le diverse tipologie di controlli sostanzialmente analogo a quello descritto nel 2014, in cui già spiccava la prevalenza di non rispetto delle prescrizioni del regolamento CE n. 1/2005 nelle ispezioni non discriminatorie di tipo 2. Si conferma inoltre che il trasporto di cani, pur numericamente ridotto in confronto a quello di altri animali, continua a mostrare particolari criticità.

Tabella 7. Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 per specie o categoria di animali suddivise per tipo d'ispezione e calcolate sul loro numero totale.

Specie o categoria d'animali trasportati	Tipo d'ispezione		
	Tipo 1 (%)	Tipo 2 (%)	Tipo 3 (%)
Bovini	1,56	10,31	4,15
Suini	0,69	4,30	2,94
Ovini/Caprini	0,74	12,30	--
Equidi	0,88	8,95	--
Cani	1,47	4,60	--
Pollame	--	--	--
Pesci	--	--	--
Conigli	1,41	26,98	--
	1,56	5,77	--

(-): assenza di non conformità

Nel complesso, il confronto con i dati del 2014 e quelli descritti nelle relazioni degli anni precedenti, confermano la persistente difficoltà nel soddisfare i requisiti richiesti dalla documentazione d'accompagnamento che emerge indipendentemente dalla tipologia d'ispezione e dalla specie animale considerata. Inoltre, nel 2015, rispetto all'anno precedente, i dati mostrano un aumento delle non conformità riferibili all'idoneità al trasporto accompagnato, per alcune specie, da un incremento di quelle riferibili alle pratiche di trasporto.

Per quanto riguarda la categoria e il numero delle azioni intraprese dalle autorità competenti, le non conformità accertate hanno dato luogo a sanzioni e all'attuazione di azioni per salvaguardare il benessere degli animali, nonché a scambi di informazioni tra le autorità competenti. A conferma di quanto già registrato nel 2014, anche nel 2015 il totale delle non conformità registrate per le tipologie d'ispezione 1 e 2 ha dato origine ad un numero inferiore di sanzioni, dato che una sanzione può fare riferimento a più non conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005. Si rappresenta infine, che benchè nel 2015 è stata riscontrata un riduzione del 28,6% delle ispezioni effettuate imputabile, molto verosimilmente, ad una migliore qualità del dato per la progressiva esclusione dalla rendicontazione delle ispezioni sul benessere animale effettuate routinariamente durante la visita ante-mortem al macello, si è evidenziata un incremento dell'incidenza percentuale delle sanzioni comminate rispetto alle ispezioni effettuate (da 1,8% a 2,3%) che può essere ascrivibile ad una più elevata capacità degli organi accertatori nell'effettuare i controlli sulla protezione animale durante il trasporto.

2. PIANO D'AZIONE PER AFFRONTARE LE IRREGOLARITÀ DI CUI AL PUNTO 1.

L'analisi delle principali irregolarità riscontrate nel **2015** sulla protezione degli animali durante il trasporto, evidenzia la necessità che le Autorità competenti continuino a perseguire le seguenti azioni prioritarie:

1. Informazione ed educazione di tutti gli operatori che sono parte attiva della filiera del trasporto di animali vivi, nonché del miglioramento della formazione dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto;
2. Rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio.

Per quanto riguarda gli *aspetti formativi ed informativi*, continuano ad essere svolti nelle varie Regioni italiane corsi di formazione finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani, previsti dal regolamento (CE) N. 1/2005, con l'ausilio di veterinari formatori specificamente formati che garantiscono l'uniformità della formazione per tutti i nuovi operatori che necessitano dei certificati di idoneità.

Anche per la formazione dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto (veterinari ufficiali della ASL e organi di polizia), continuano ad essere periodicamente organizzati corsi di formazione che vedono la partecipazione attiva di esperti dei Servizi Veterinari del Ministero, delle Regioni e delle ASL.

In attuazione del programma formativo previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 3 ottobre 2011 tra il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Interno per il coordinamento ed il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto internazionale degli animali, tra maggio e giugno 2015 il Ministero dell'Interno ha organizzato ed espletato tre cicli di formazione sul trasporto di animali vivi per 180 capi pattuglia della polizia stradale a cui hanno partecipato docenti del Ministero della Salute, e del Centro di riferimento per il Benessere Animale dell'IZS di Brescia. Inoltre, ad ottobre 2015 il Ministero della Salute, in collaborazione con il Centro di Riferenza nazionale per il Benessere Animale dell'IZS di Brescia, ha espletato la seconda ed ultima edizione di un corso di formazione indirizzato esclusivamente ai veterinari ufficiali degli Uvac che effettuano controlli sulla protezione degli animali durante il trasporto in collaborazione con la polizia stradale, al fine di migliorare l'acquisizione degli elementi tecnico-normativi necessari all'espletamento dei controlli in campo, a cui hanno partecipato oltre che docenti del Ministero della Salute e del Centro di Riferenza, anche docenti della polizia stradale ed un rappresentante della Commissione Europea.

In tema di protezione degli animali durante l'abbattimento, si è conclusa nel 2015 la formazione degli operatori del settore alimentare (OSA), relativa all'acquisizione del certificato d'idoneità secondo quanto previsto dall'art.7 del Regolamento (CE) N. 1099/2009. E' proseguito anche il programma formativo finalizzato alla formazione ed informazione degli allevatori (proprietari, custodi o detentori degli animali) messo in atto dai Servizi veterinari delle Regioni e delle AUSL in collaborazione con l'Associazione Italiana Allevatori.

Per quanto riguarda, invece, le azioni finalizzate al *rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio*, oltre all'attuazione del Piano Nazionale Benessere Animale da parte delle Regioni che prevede controlli minimi annuali da effettuare sul territorio nazionale sulla base di criteri di valutazione del rischio individuati dal Piano stesso, il Ministero della Salute sta continuando ad attuare il Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno per il coordinamento ed il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto internazionale degli animali mediante un'azione sinergica tra i due dicasteri, finalizzata ad uniformare sul territorio nazionale sotto il profilo quantitativo e qualitativo l'attività di controllo su strada degli automezzi che trasportano animali vivi. A tal fine il Ministero della Salute annualmente invita gli uffici preposti all'attuazione dei controlli congiunti a procedere alla programmazione dei controlli tenendo in considerazione i risultati ottenuti nell'anno precedente, i punti di forza e le criticità emerse, l'analisi delle dinamiche dei flussi commerciali di animali vivi che caratterizzano le movimentazioni in ambito regionale.



Ministero della Salute

Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari

UFFICIO VI - Benessere animale

Relazione annuale

relativa alle ispezioni non discriminatorie sugli animali, sui mezzi di trasporto e sui documenti di accompagnamento effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005 e della Decisione di esecuzione della Commissione 2013/188/UE

Anno 2015